

# Ministero dell'Interno

COMMISSIONE TERRITORIALE PER IL RICONOSCIMENTO  
DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE DI BOLOGNA  
Via Altabella, 10 - 40100 BOLOGNA - Tel. 051-2963857- 2963856  
E-mail: [rifugiati.bologna@interno.it](mailto:rifugiati.bologna@interno.it)

ID: BO0011007  
CUI: 046Z4XM

## LA COMMISSIONE

VISTI gli atti relativi alla richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato presentata da [redacted] nata il giorno [redacted] a [redacted] Brasile), di nazionalità brasiliana.

VISTA la Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, ratificata con Legge 24 luglio 1954, n. 722, ed il relativo protocollo adottato a New York il 31 gennaio 1967, n. 95;

VISTA la Legge 30 luglio 2002, n. 189;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, modif. con Decreto legislativo 3.10.2008, n. 159, dalla L. 15.7.2009, n. 94 e dal D. L. 04.10.2018, n. 113;

VISTO il Decreto Legislativo 21 febbraio 2014, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 21;

TENUTO CONTO di quanto è emerso nel corso dell'audizione individuale tenuta il giorno [redacted] e di quanto in precedenza dichiarato dal richiedente al momento della presentazione della sua istanza;

**PRESO ATTO** che la richiedente nel corso dell'audizione ha dichiarato quanto segue:

- di essere una cittadina brasiliana di fede cattolica;
- di essere nata e cresciuta a [redacted];
- che la sua famiglia - composta da sua madre, suo fratello, sua sorella e due nipoti - vive a [redacted];
- di aver lavorato in un centro commerciale a [redacted] per mantenere la propria famiglia;
- che a causa dell'atteggiamento ostile dei suoi familiari decideva di spostarsi in Italia, su suggerimento di un'amica, nel mese di maggio del 2006;
- di essere rientrata in Brasile soltanto in una circostanza - tra il 2007 e il 2008 - e di aver rivissuto lo stesso stigma sociale che la aveva convinta a lasciare il Paese;
- di continuare ad avere un rapporto conflittuale con diversi membri della sua famiglia a causa della sua identità di genere;
- di aver autonomamente intrapreso un percorso di transizione nel 2012 assumendo terapia ormonale;
- di non poter rientrare in Brasile perché teme di essere uccisa, specialmente in questa fase storica che potrebbe vedere il candidato di estrema destra - Jair Bolsonaro - eletto presidente del Paese.

**ATO ATTO** che la richiedente ha fornito i seguenti documenti di cui è stata acquisita fotocopia: relazione di MigraBo.

**TENUTO** che la richiedente ripercorre in modo sufficientemente dettagliato il rapporto conflittuale con i propri familiari e parenti, circostanza questa che la porrebbe in una situazione di maggiore vulnerabilità in caso di rientro.

**TENUTO** che le persone transessuali in Brasile sono oggetto di pesante discriminazione sociale e atti persecutori che, in alcuni casi, hanno provocato la loro morte (cfr *Freedom House, Freedom in the World 2018 - Brazil*, 28 March 2018, available at: <http://www.refworld.org/docid/5ac48b0c4.html> [accessed 13 August 2018]; *Canada: Immigration and Refugee Board of Canada, Brazil: persecution and treatment of sexual minorities, including legislation, state protection, and support services (2012-April 2016)*, 5 April 2016, BRAT05487.E, available at: <http://www.refworld.org/docid/58736b5f4.html> [accessed 13 August 2018]; *The Guardian, Violent deaths of LGBT people in Brazil hit all-time high, 22 January 2018*, available at: <https://www.theguardian.com/world/2018/jan/22/brazil-lgbt-violence-deaths-all-time-high-new-research>.)

**CONSIDERATO** che, nonostante importanti passi in avanti in termini di tutela giuridica contro la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, lo Stato non si è sempre dimostrato capace o disposto a proteggere le persone LGBT da aggressioni e atti persecutori, sia a causa della cultura machista del Paese che per le pesanti influenze religiose nel discorso pubblico (cfr. *Melasipo, Julia, Brazilian Paradox: LGBT Legislation Improvements versus High Violence Rates against LGBT People* (2017), Spring 2017, available at: [https://scholar.colorado.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=2630&context=honr\\_theses](https://scholar.colorado.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=2630&context=honr_theses)).

**TENUTO** che le circostanze riferite durante l'audizione personale consentono di riconoscere lo status di rifugiato, di cui all'art. 1 (A) della Convenzione di Ginevra del 1951, in quanto, alla luce delle dichiarazioni e delle informazioni fornite, sembra sussistere l'elemento fondato timore di persecuzione in caso di rientro nel Paese di origine;

**HA DECISO**  
di riconoscere lo status di rifugiato

Il Presidente